

L'opera e l'interdisciplinarietà – materie coinvolte: italiano, arte e immagine

Autrici: Isabella Ognissanti e Cervilli Daniela

LA CAMERA INCANTATA Carlo Carrà - 1917

Olio su tela, 68 x 52 cm.

Milano, Pinacoteca Di Brera. Collezione Emilio e Maria Jesi



ITALIANO

PER INIZIARE

1-Definisci i due termini: “camera”- “incantata” utilizzando il dizionario.

OSSERVA L'OPERA

2- Osserva attentamente “ La camera incantata” di Carlo Carrà. Quali elementi sono presenti nel quadro? Elencali, partendo dal basso.

3- Scegli tre tra gli oggetti presenti nel quadro che siano per te interessanti e, servendoti della griglia, descrivili.

(Consulta il dizionario di Lingua Italiana, oppure un dizionario dei sinonimi e dei contrari, per aiutarti nella descrizione.)

Oggetti del quadro e loro funzione.	Materiale di cui sono fatti.	Come appaiono alla vista: forma, colore.	Come appaiono al tatto.

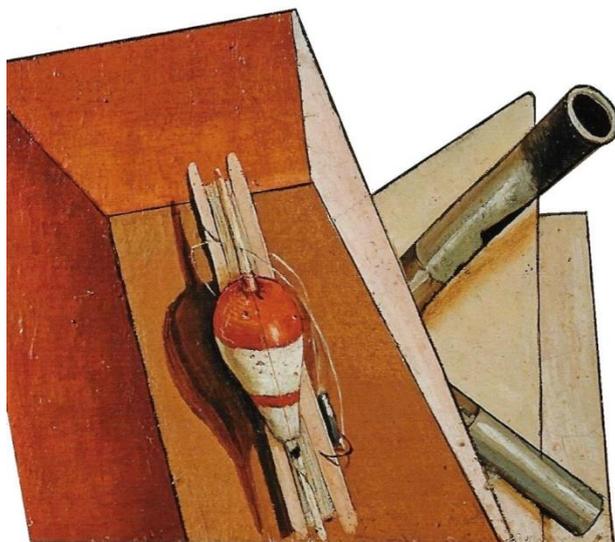


Fig.1,2 Particolari dell'opera

4- Ci sono polvere, disordine, oggetti rotti nella camera? Ci sono oggetti quotidiani e banali o importanti, di valore?

5- Questa camera dove potrebbe trovarsi? Ti è capitato di vederla nei luoghi da te frequentati? Da chi potrebbe essere abitata? Quale funzione potrebbe avere?

6- Gli oggetti presenti sono precisi nei contorni e facilmente riconoscibili, ma l'opera non rappresenta un luogo della realtà. - Sottolinea le frasi sottostanti che spiegano perché la camera non è un luogo reale.

- Il pavimento in legno è molto inclinato e non utilizzabile e gli oggetti sembrano scivolare verso l'osservatore;
- la luce non è corretta: non c'è corrispondenza tra gli oggetti fortemente illuminati e le ombre scure;
- l'amo e il galleggiante non sono rappresentati in modo fedele;
- gli oggetti non hanno un legame logico tra di loro, sono accostati in modo insolito e sono fuori dal loro contesto abituale;
- tutti gli oggetti servono per cucinare;
- i contorni neri attorno alle forme non esistono nella realtà.

7- La persona umana non è presente fisicamente nell'opera, ma alcuni elementi, come i manichini, ne richiamano fortemente l'immagine (fig. 3,4). La presenza femminile da quali elementi è evocata-richiamata alla memoria? E quella maschile?

8- Come descriveresti l'atmosfera di questa stanza? Scegli tra le espressioni date:

- carica di magia – b) rumorosa e festosa – c) che crea incertezza – d) che mette in uno stato di attesa – e) così cupa da angosciarci – f) così misteriosa da incantarci e sorprenderci – g) silenziosa e immobile.

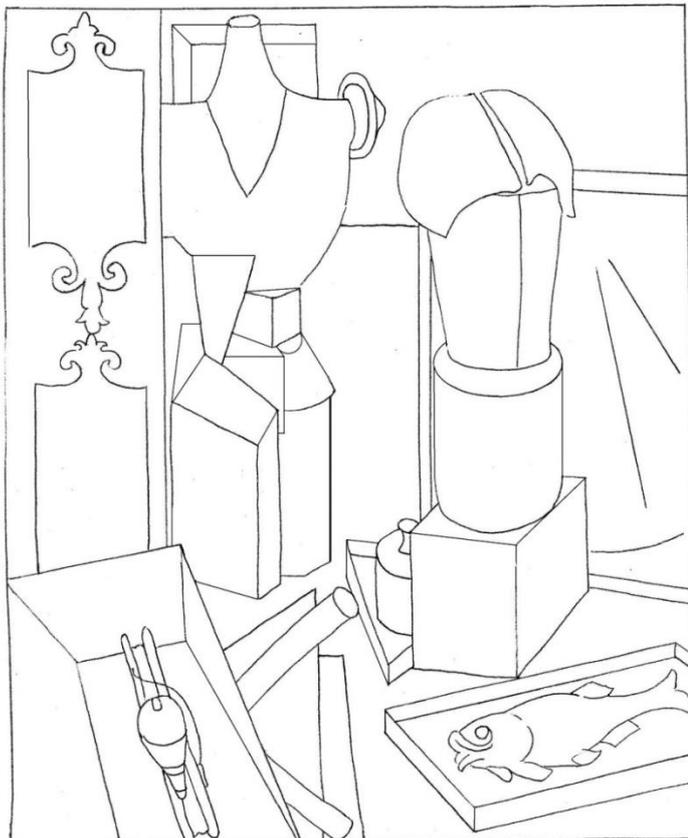


9- Ecco un elenco di sensazioni ed emozioni che il quadro può suscitare. Scegline almeno tre e giustifica la tua scelta.
(Curiosità - stupore - calma - sorpresa - meraviglia - incomprensibilità - attrazione)

Fig.3,4 Particolari dell'opera.

ARTE E IMMAGINE: ATTIVITÀ LABORATORIALE - ANALISI DELLA FORMA- COMPOSIZIONE

RISPONDI AL QUESITO - Nell'opera la collocazione degli oggetti ti sembra casuale o l'artista ha studiato con molta cura la disposizione dei vari elementi? Verifica attraverso un percorso di analisi la tua risposta:



A-Osserva con attenzione gli elementi presenti nell'opera. Quali forme riconosci?

B- Sulla cartina muta dell'opera (fig. 5) colora con colori diversi gli oggetti della realtà e le forme geometriche bidimensionali e tridimensionali (considera anche le scatole in questo gruppo). Costruisci anche la relativa legenda.

Successivamente piega la cartina muta, così dipinta, a metà lungo l'asse verticale. Rifletti sul tuo lavoro ed esegui l'esercizio:

- Le forme geometriche sono poco presenti. V F
- Le forme geometriche sono presenti nell'opera in quantità maggiore rispetto a quelle reali. V F
- Prevalgono le forme bidimensionali. V F
- Le forme geometriche sono presenti solo nella parte destra dell'opera. V F
- Le forme reali sono disposte in modo equilibrato nell'opera. V F

< Fig.5

C- Con quali criteri sono disposte le forme geometriche? Scegli le opzioni corrette:

(sono le basi di appoggio per le forme della realtà- sono contenute nelle forme della realtà - sono i contenitori delle forme della realtà - innalzano le forme della realtà – sono appoggiate sopra le forme della realtà)

- Le forme della realtà sono quasi sempre abbinata a quelle della geometria?

D – Con un righello misura, sull’opera, l’altezza dei manichini, formati da elementi sovrapposti, che richiamano una figura maschile e femminile. Cosa noti?

Conclusione : La tua ipotesi iniziale trova conferma?

E-Completa il seguente testo:

All’apparenza la disposizione degli oggetti presenti nella Camera Incantata sembra ma in verità Carrà e pazienza l’organizzazione e nello spazio della camera creando e ritmo. L’importante presenza nell’operaregolari ed essenziali nella forma assieme ad una composizione..... aiutano ad aumentare la sensazione di, mistero e magica sospensione, creando un ambiente

(ha studiato con grande abilità - immobilità - al di fuori dal tempo e dello spazio reale - degli oggetti tra di loro – rigore, equilibrio – casuale - figure geometriche – ordinata ed equilibrata)

ITALIANO E ARTE E IMMAGINE



IL CONTESTO: Carlo Carrà soldato nella prima guerra mondiale racconta la sua esperienza.

“(...) all'alba di un gelido gennaio... fummo mandati in distaccamento a Pieve di Cento (...). Le grandi marce sulla neve che tutte le mattine ci costringevano a fare e le tremende fatiche non tardarono a scuotere la mia salute... lo stato della mia salute peggiorava, finché si rese necessario ricoverarmi in un nevrocomio fuori Ferrara. Il direttore dell'ospedale ... mi usò molti riguardi e mi fece assegnare una cameretta, acciocché io potessi dipingere...

In questa camera dipinsi:.. La camera incantata, ...

Gli incontri casuali con...Govoni, De Chirico, Savinio, De Pisis erano momenti di gioia per me. Parlare d'arte e di poesia con qualcuno era un sollievo e uno sfogo. (tratto da “ La mia vita” di Carlo Carrà - 1943)

Fig. 6 Carlo Carrà. Fotografia a Pieve di Cento, 1917, © Archivio Raimondi, Bologna

SIGNIFICATI DELL’OPERA

L’opera rappresenta la stanza dell’ospedale neurologico nei pressi di Ferrara, dove Carrà, assieme all’artista De Chirico, fu ricoverato nel 1917.

La stanza, da luogo di “reclusione” per l’artista, viene trasformata, nel suo dipinto, in una irreale, fantastica “CAMERA DELLE MERAVIGLIE”. Qui sono raccolti oggetti comuni ai quali l’artista ha attribuito nuovi significati e relazioni che diventano straordinari, misteriosi e magici.

Ciascun elemento è presente nell’opera perché richiama alla memoria di Carrà qualcosa di “personale”: il ricordo degli affetti (il padre e la madre), l’esperienza drammatica della guerra, della malattia e del ricovero ospedaliero, ma anche l’incontro con De Chirico e la rielaborazione di una nuova pittura in stile metafisico.

Lo stampo da pesce, il manichino e il pavimento rialzato in legno sono elementi presenti anche nelle opere di De Chirico e testimoniano il lavoro di ricerca comune tra i due artisti, per elaborare un nuovo linguaggio pittorico.

L'opera rimane per noi, però, difficile da decifrare e comprendere pienamente. E qui sta il suo incanto.

7-L'artista è fortemente segnato dall'esperienza della guerra. Quale particolare nell'opera può rimandare a questi avvenimenti?

IL CONTESTO: LA METAFISICA

La Metafisica è un movimento artistico nato, ufficialmente, a Ferrara nel 1917, dall'incontro tra Giorgio de Chirico, fondatore e principale esponente, e Carlo Carrà. Aderiscono al gruppo anche Alberto Savinio (fratello di Giorgio de Chirico) e Giorgio Morandi.

Nelle opere metafisiche sono rappresentati elementi della realtà dalle forme precise e ben riconoscibili che, però, dopo una più attenta osservazione, si rivelano a noi diversi perché tolti dal loro contesto abituale e accostati in modo assurdo e inaspettato. Anche gli spazi, creati con la prospettiva, risultano non corretti e deformati, le luci e le ombre improbabili e i colori non naturali.

In queste ambientazioni, **l'uomo è spesso assente**, sostituito da statue e **manichini** che creano un senso di vuoto.

Guardando queste immagini l'osservatore prova disagio e disorientamento perché è trasportato in **un mondo ignoto, misterioso**, dalle **atmosfera magiche e inquietanti**, dove tutto è immobile, silenzioso e senza vita.

Gli artisti della Metafisica vanno oltre la rappresentazione fisica e sensoriale della realtà quotidiana per farci percepire una nuova realtà, spesso inquietante, in cui le cose acquistano significati e legami nuovi che, spesso, rimangono per noi avvolti nel mistero e restano inspiegabili.

PRODUZIONE DI ITALIANO

Connota alcuni oggetti presenti nel quadro - La camera incantata - per narrare.

Scegli un oggetto presente nel quadro e ipotizza per lui una nuova funzione, assolutamente diversa da quella che ha nella realtà e, in base alla funzione individuata, renderlo protagonista di una storia.

Alcuni suggerimenti:

a- Dai un nome all'oggetto individuato.

b- Descrivilo: forma, colore, come appare al tatto.

c- Personalizzalo: trova un segno zodiacale che lo possa rappresentare, una canzone che l'oggetto ama ascoltare, un tipo di cibo che ama o che odia, proprio come te;

- pensalo appassionato, distratto, timido, spavaldo;

- scegli un aggettivo, una caratteristica propria dell'oggetto scelto (rugoso, molle, a trama larga, a trama grossa, sproporzionato, sgraziato, ecc.) per cui l'elemento da te scelto, si pavoneggia o si vergogna;

- fai intervenire un altro elemento del quadro o te stesso per risolvere la situazione (se si pavoneggia, gli altri elementi potrebbero essere annoiati, stufi... continua tu; se si vergogna, qualche oggetto del quadro potrebbe intervenire per risolvere il problema, dandogli una stoffa più bella, un colore nuovo, una forma diversa, oppure...continua tu).

d- La storia che avrai inventato ti suggerirà il titolo.

e- Puoi scegliere di usare nella descrizione la 1°, oppure la 3° persona.

Alcuni testi tratti da elaborati dei ragazzi come esempio:

La parrucca "... la moglie non fece che ridere e ridere di lui, dicendogli che in cantina di topi ne avevano già abbastanza e che non ce ne voleva un altro sulla sua capoccia pelata..." Grazia

Igor il manichino "... guardandomi penserete: che corpo imperfetto, che assemblaggio strano! Sapete perché? Sono stato creato da un uomo con un ingegno fuori della norma e con una solitudine che lo divorava. Tutto cominciò quando Igor mi creò dalla radice di una quercia e dalle latte di rame che custodiva nel suo ripostiglio..." Davide

Il parrucchino degli artisti "... colui che lo indossa possiede le capacità di un maestro eccezionale... il parrucchino ha scelto di essere ereditato da te..., prenderà la forma di una acconciatura femminile, o meglio, la gente lo vedrà così..." Davide

Il galleggiante bizzarro "... lanciò il galleggiante in acqua e tutto tornò pulito, ma perché funzionasse sempre, doveva essere usato non per avidità, ma per salvare il mondo dall'inquinamento..." Giulia

Il cubo magico "... in una via, Gigi vide un negozietto che vendeva articoli per illusionisti: molto interessato, entrò. Sugli scaffali, molti oggetti strani, uno lo interessò in modo particolare: un cubo. Il negoziante lo informò che se quel cubo così piccolo, lo si teneva in mano, pensando intensamente a qualcosa, questo qualcosa si sarebbe realizzato. Gigi, scettico, ma molto incuriosito, decise di acquistarlo..." Marco